

<b>Mittente</b>	Brizio Paolo	<b>Destinatario</b>	Aprosio Angelico
<b>Data</b>	9/4/1652	<b>Tipo data</b>	effettiva
<b>Luogo di partenza</b>	Alba	<b>Luogo arrivo</b>	Genova
<b>Incipit</b>	Non constandomi che il Padre Reverendo		
<b>Contenuto</b>	<p>Paolo Brizio [vescovo di Alba] non ha certezza che l'Aprosio abbia ricevuto, da un precedente latore, il tomo primo dei suoi 'Progressi della Chiesa occidentale [in sedici secoli distinti ...]', tomo primo, Carmagnola, B. Colonna, 1648], e perciò annuncia all'Aprosio che gli manderà un'altra copia di quel tomo attraverso il suo padre confessore. Di quell'opera, inoltre, gli spedirà anche il tomo secondo "che presto sarà in luce" [resterà, invece, manoscritto]. L'Aprosio inoltre verrà informato, da questo stesso padre confessore, di quelle che sono le necessità sia del "piccolo ... hospitio" di Diano [d'Alba, casa posseduta, nella diocesi di Alba, dalla Congregazione agostiniana di N. S. della Consolazione, di cui Aprosio è segretario del vicario generale] sia del padre Fonano che in quello "hospitio" ancora si trova. Il Brizio ringrazia quindi la Congregazione il cui vicario generale e padre generale gli hanno assicurato che gli manderanno [come predicatore] il padre agostiniano [Giuseppe] Bonafede (Buonafede). Infine il vescovo Brizio chiede all'Aprosio qualche suo componimento per avvalersene nei suoi libri.</p>		
<b>Fonte</b>	G. L. Bruzzone, Un'autobiografia e dodici lettere di mgr Paolo Brizio, minore osservante, "Studi francescani", a. 99, 2002, n. 3-4, pp. 282-283 (lettera I)		
<b>Compilatore</b>	Giulietti Renato		